



- HOME
- CHI SIAMO
- CONTATTI
- NEWSLETTER
- RSS

18:45 - Pd: Marucci, con regole Epifani prossimo segretario sarà Tafazzi - 18:41 - Governo: Bindi, nel Pd nessuno mette a rischio suo futuro - 18:40 - Gmg: papa, Dio benedica



Quanto potresti ricavare con il Fotovoltaico a casa?

le 3 novità da sapere

Seguici su:

RUBRICHE

- PRIMO PIANO
- L'OPINIONE
- NOTIZIE DALL'AVVOCATURA
- DALLE PROFESSIONI
- PROFESSIONE IN PRIMO PIANO
- FOCUS SU...
- IN BREVE
- LE INTERVISTE
- LETTERE AL DIRETTORE
- CARO MINISTRO..
- IL PUNGOLO
- LIBRI
- CONVEGNI E CONGRESSI

SPONSOR

- Scegli Tu! ▶
- ▶ [Apicoltura](#)
 - ▶ [Professionisti](#)

NEWS NORME E TRIBUTI

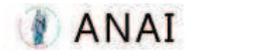
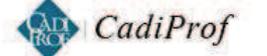
- NEWS FISCALI
- SCADENZE FISCALI
- LE DISPENSE...

LA SEZIONE DI...

PROFESSIONI ORDINISTICHE







CONAF



La moria delle api non è soltanto un problema sanitario

La lotta alla moria delle api necessita di un approccio olistico, attraverso la diffusione di un'agricoltura sostenibile, favorendo la biodiversità nelle aree rurali. Non è insomma un problema soltanto sanitario. Lo sottolinea il Conaf a commento della recente proposta del "Comitato permanente della catena alimentare e della salute degli animali", istituita nella Commissione UE, di limitare l'uso del fipronil (già revocato in Italia), insetticida ad ampio spettro appartenente alla famiglia chimica dei fenilpirazoli, in quanto riconosciuto dall'Efsa quale possibile minaccia per la popolazione delle api in Europa; proposta che riaccende i riflettori sul tema del declino delle api. La popolazione apicola è in calo - sottolinea il Conaf -. A partire dalla fine degli anni '90, molti apicoltori (soprattutto nell'Europa occidentale e in Nord America) hanno iniziato a segnalare un anomalo impoverimento del numero di api e una diminuzione delle colonie. «La causa di questo declino non è unica - afferma **Giuseppina Bisogno**, consigliere Conaf e coordinatore del Dipartimento Risorse Naturali e Faunistiche -; sono vari, infatti, i fattori concomitanti. Studi recenti (fonte Efsa) hanno evidenziato che fra questi vi sono gli effetti dell'agricoltura intensiva e dell'uso a volte indiscriminato di prodotti fitosanitari, la scarsa o insufficiente alimentazione delle api, il diffondersi di virus e di agenti patogeni, gli attacchi di specie invasive (come ad esempio l'acaro varroa, la vespa asiatica, il piccolo scarabeo dell'alveare e l'acaro Tropilaelaps), i cambiamenti ambientali e la perdita di habitat". L'importanza delle api quali impollinatori è nota: secondo le stime dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (FAO), delle 100 specie di colture che forniscono il 90% di prodotti alimentari in tutto il mondo, 71 sono impollinate dalle api. La maggior parte delle colture nell'Unione Europea dipende dall'impollinazione degli insetti. Inoltre, al di là del valore fondamentale dell'impollinazione per la conservazione della biodiversità, il suo valore monetario annuo globale è stato stimato in centinaia di miliardi di euro. L'apicoltura, allevamento di api allo scopo di sfruttare i prodotti dell'alveare, è un'importante branca della zootecnia italiana. «Nella revisione del regolamento (CE) N. 1234/2007 (del Consiglio del 22 ottobre 2007) - afferma **Enrico Antignati**, consigliere CONAF coordinatore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Sostenibile ed Energie Rinnovabili - recante Organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM), il CONAF auspica che vengano potenziati i servizi di consulenza specialistica (assistenza tecnica) rivolta agli apicoltori che riguarda, oltre agli aspetti sanitari, le tecniche di allevamento, la qualità delle produzioni, la gestione aziendale, la formazione». «I dottori agronomi e dottori forestali - afferma il presidente Conaf **Andrea Sisti** - la cui competenza nel campo della "attività di allevamento degli animali", del "accertamento di qualità e quantità delle produzioni agricole zootecniche (il miele)" nonché della "consulenza nel settore delle produzioni animali e delle trasformazioni alimentari" è loro riservata dalla legge, sono da sempre i consulenti di riferimento delle aziende apistiche italiane».

I numeri dell'apicoltura italiana (fonte Unaapi) - Sono 50mila gli apicoltori in Italia mentre i produttori apistici (ovvero gli apicoltori che svolgono l'attività a fini economici e ricavano un reddito rilevante dall'attività) sono circa 7.500; gli alveari in Italia 1.100.000 con circa 55 miliardi di api presenti in Italia. Produzione di miele (elaborazione Unaapi, da dati Ismea): annualmente in Italia si producono circa 8-11mila tonnellate, a seconda dell'andamento stagionale e meteorologico. Il valore economico della produzione (elaborazione Unaapi su dati Mipaaf) è di 20,6 milioni di euro (materia prima, quotazioni all'ingrosso); con un valore stimato del settore compreso l'indotto di 57-62 milioni di €/anno; e un valore per il servizio di impollinazione all'agricoltura di 2,6 miliardi di €/anno; con un valore per impollinazione delle specie spontanee a fini di tutela ambientale pari a 2,6-3,6 miliardi di €/anno.

Data: Venerdì 26 Luglio 2013

-

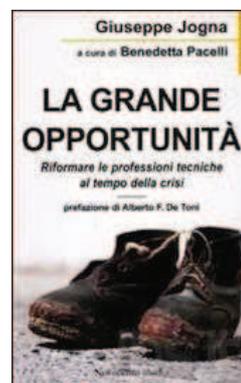
Mondoprofessionisti.eu

Mi piace

Mondoprofessionisti.eu piace a 966 persone.



Plug-in sociale di Facebook



VIDEO GALLERY

Professional Day, i professionisti in piazza per difendere gli Ordini



Gallery | Ultimo video

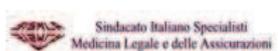
MP

Per avere gratuitamente

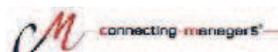
News da MP
News Fiscali
EasyAgenda Free

SU
Mobile
clicca qui





PROFESSIONI NON ORDINISTICHE



Questo spazio è riservato alla pubblicazione di articoli di ordini, associazioni o enti. Se vuoi avere anche tu il tuo spazio per scrivere contattaci



66 commenti

[Aggiungi un commento](#)



Alfredo Lonoco · Libero professionista presso Avvocato

Al di là dei facili entusiasmi di qualcuno, della soddisfazione espressa da altri e del consueto atteggiamento autoreferenziale del governo, la riforma delle professioni è un vero e proprio "pasticcio all'italiana" in cui non si tiene in alcun conto la peculiarità delle singole professioni e, male interpretando il significato di "liberalizzazione", si snaturano definitivamente tutte le professioni liberali, sottoponendole al giudizio di un mercato privo di regole e ad una totale incertezza circa la determinazione della retribuzione delle prestazioni intellettuali. Ciò determinerà inevitabilmente un pregiudizio per i clienti privati, i quali vedranno aumentare i costi dei servizi resi dai professionisti ed invece un indebito beneficio per le società che, in virtù del loro strapotere economico, potranno imporre ai professionisti convenzioni capestro al ribasso. In buona sostanza i professionisti italiani saranno costretti ad essere forti con i deboli (i privati) e deboli con i forti (le società). Complimenti per l'ottimo risultato!

Rispondi · 22 · Mi piace · 7 agosto 2012 alle ore 1.44



Manuel EC · Lavora presso Ministero Pubblica Istruzione
salve, dove posso trovare il testo approvato? anche io la penso come lei...

Rispondi · 1 · Mi piace · 18 novembre 2012 alle ore 8.50



Alfredo Lonoco · Libero professionista presso Avvocato

Ormai i tempi sono maturi, anche se ristrettissimi. Non ci sono concessi indugi o rinvii, per il bene del Paese è giunto il momento in cui tutti i professionisti italiani uniti facciano sentire la loro voce e si confrontino politicamente con una classe politica che appare sempre più autoreferenziale, incapace ed inetta!

Rispondi · 26 · Mi piace · 4 giugno 2012 alle ore 11.33



Danilo Architetto Spa · 105 persone ricevono gli aggiornamenti parole sante...

Rispondi · Mi piace · 9 gennaio alle ore 2.37



Seym Levin · Università DI Sassari

C'è la necessità di un profondo rinnovamento anti-corporativo, meritocratico e liberalizzatore dell' Avvocatura a sostegno di un autentico stato di diritto ed in posizione paritaria con la magistratura, secondo le indicazioni dello stesso dettato costituzionale.

Rispondi · 11 · Mi piace · 7 giugno 2012 alle ore 1.13

[Vedi altri 48 post](#)



.:ARCHIVIO:.

Pagina: 1 di 4

1 2 3 >>>

Centro per l'Impiego

Scopri come Iscriverti alle Liste di Disoccupazione del tuo Comune!

www.paginebianche.it/liste-lavoro

Scegli Tu

L'incontro al Parlamento Europeo fra la delegazione agronomi e forestali e il presidente De Castro

«Temi come la scarsità di cibo nei prossimi anni devono essere sempre più presenti nella nuova Politica agricola europea...»

[Continua lettura >>](#)

[Top](#)

Agronomi e Forestali italiani a Bruxelles per incontri istituzionali

Due giorni a Bruxelles al Parlamento Europeo per i Dottori Agronomi e Dottori Forestali italiani. Martedì 9 luglio al Parlamento...

[Continua lettura >>](#)

[Top](#)

Agronomi e Università di Teramo: siglata convenzione per formazione e crescita professionale

Collaborazione in ambito formativo, scientifico e professionale. Sono questi i capisaldi della convenzione siglata fra il...

[Continua lettura >>](#)

[Top](#)

Agronomi e Forestali fanno il punto prima delle elezioni del 2 luglio. Appuntamento lunedì 24 giugno alla sede di Eataly Roma con i 92 presidenti provinciali.

Appuntamento a Roma lunedì 24 giugno (ore 11) per il CONAF e per i 92 presidenti degli Ordini provinciali dei dottori agronomi...

[Continua lettura >>](#)

[Top](#)

Dagli agronomi cambio di rotta culturale per una corretta riqualificazione urbana

Il verde urbano all'interno di una nuova visione culturale nella progettazione delle città;